

Scheda di sicurezza

LEATHER & TEXTILE DEGREASER-SPRAY 200ML-400ML



Scheda di sicurezza del 20/10/2015, edizione 3, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:

LEATHER & TEXT.DEGREASER-SPRAY 200ML, LEATHER & TEXT.DEGREASER-SPRAY 400ML

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Miscela per la cura e la manutenzione industriale/professionale dei manufatti in pelle.

Usi sconsigliati:

Attenersi all'uso raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

FENICE S.p.A. - Via del Lavoro, 1 - 36078 Valdagno (VI) Italia

FENICE S.p.A. - Tel. +39.0445.424.888

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

ufficio.sicurezza@fenice.com





1.4. Numero telefonico di emergenza

FENICE S.p.A. - Tel. +39.0445.424.888 (8:00-12:00; 14:00-17:30)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

-  Pericolo, Aerosols 1, Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
-  Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
-  Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222+H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non

fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 C/122 F.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata

etile acetato

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo













SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non disponibile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
40% - 50%	Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata	Numero Index: 649-328-00-1 CAS: 64742-49-0 EC: 265-151-9 REACH No.: 01-2119484651-34	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.8/3 STOT SE 3 H336  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 DECLP (CLP)*
25% - 30%	Propano	Numero Index: 601-003-00-5 CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9	 2.2/1 Flam. Gas 1 H220  2.5 Press. Gas H280
15% - 20%	Butano	Numero Index: 601-004-00-0 CAS: 106-97-8 EC: 203-448-7	 2.2/1 Flam. Gas 1 H220  2.5 Press. Gas H280
3% - 5%	etile acetato	Numero Index: 607-022-00-5 CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 REACH No.: 01-2119475103-46 EUH066	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H336

*DECLP (CLP): Questa sostanza è classificata conformemente alla nota P, l'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di disturbi respiratori è necessaria l'assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, schiuma, estinguenti a secco, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Tamponare la perdita se l'operazione non presenta pericoli. Delimitare l'area contaminata con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una adeguata ventilazione dei locali in cui è avvenuto lo spandimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
- Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
- Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
- Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
- Durante il lavoro non mangiare né bere; non fumare.
- Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Stoccare in luogo aerato a temperature comprese tra +5/40C.
- Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
- Evitare l'esposizione alla luce ed all'umidità.
- Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
- Materie incompatibili:
 - Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
- Indicazione per i locali:
 - Freschi ed adeguatamente aerati.

7.3. Usi finali particolari

- Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Propano - CAS: 74-98-6
 - TLV TWA - 1000 ppm - 0 mg/m³ppm
 - VLE short - 1000 ppm
- Butano - CAS: 106-97-8
 - ACGIH - STE: 1000 ppm - Note: CNS impair
- etile acetato - CAS: 141-78-6
 - ACGIH - LTE(8h): 400 ppm - Note: URT and eye irr
- Valori limite di esposizione DNEL
 - etile acetato - CAS: 141-78-6
 - Lavoratore industriale: 1468 mg/m - Consumatore: 734 mg/m - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
 - Lavoratore industriale: 1468 mg/m - Consumatore: 734 mg/m - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
 - Lavoratore industriale: 63 mg/kg - Consumatore: 37 mg/m - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
 - Lavoratore industriale: 734 mg/m - Consumatore: 367 mg/m - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
 - Lavoratore industriale: 734 mg/m - Consumatore: 367 mg/m - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
 - Consumatore: 4.5 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
- Valori limite di esposizione PNEC
 - etile acetato - CAS: 141-78-6
 - Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.26 mg/l
 - Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.026 mg/l
 - Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.25 mg/kg
 - Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.125 mg/kg
 - Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.24 mg/kg
 - Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 650 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi:
 - Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
- Protezione della pelle:
 - Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:
 Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:
 Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:
 Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
 Nessuno

Controlli tecnici idonei:
 Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: aerosol
 Colore: incolore
 Odore: di solvente
 Soglia di odore: Non disponibile
 pH: Non disponibile
 Punto di fusione/congelamento: Non disponibile
 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: <35 C
 Infiammabilità solidi/gas: Non disponibile
 Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: Non disponibile
 Densità dei vapori: Non disponibile
 Punto di infiammabilità: Non disponibile
 Velocità di evaporazione: Non disponibile
 Pressione di vapore: Non disponibile
 Densità relativa: Non disponibile
 Idrosolubilità: non miscibile
 Solubilità in olio: miscibile in solventi organici
 Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Non disponibile
 Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
 Temperatura di decomposizione: Non disponibile
 Viscosità: Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Conducibilità: Non disponibile
 Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze Non disponibile

Classe Solventi (D.Lgs.152/2006)

DM-I%:-- DM-II%:-- DM-III%:-- DM-IV%:-- DM-V%:-- N.C.%:-- TOT%:--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in particolare nelle normali condizioni di impiego.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di immagazzinaggio.

Non esporre a temperature superiori a 50C: l'elevata pressione del vapore può provocare lo scoppio dei recipienti a causa dell'aumento di temperatura.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio può formare gas tossici e nocivi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Non disponibile

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

etile acetato - CAS: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5620 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Coniglio = 1600 mg/kg

Ulteriori informazioni

Nafta aromatica leggera: il contenuto di benzene é <0.1%.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID Numero UN: 1950

IMDG-Numero ONU: 1950

IATA-Numero ONU: 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID-Shipping Name: AEROSOL, INFIAMMABILI - ESENTE LQ2 - CAP. 3.4

IATA-Technical name: AEROSOL, INFIAMMABILI - ESENTE LQ2 - CAP. 3.4

IMDG-Technical name: AEROSOL, INFIAMMABILI - ESENTE LQ2 - CAP. 3.4

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Stradale (ADR): 2

ADR-Label: 2.1

Ferrovioario (RID): 2

Aereo (ICAO/IATA): 2.1

IATA-Label: 2.1

IMDG-Classe: 2.1

IMDG-Label: 2.1

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID-Packing Group: --

IATA-Packing group: --

IMDG-Packing group: --

14.5. Pericoli per l'ambiente**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR/RID-Codice di restrizione in galleria: (D)

IMDG-Technical name: AEROSOL, INFIAMMABILI - ESENTE LQ2 - CAP. 3.4

IMDG-EMS: F-D,S-U

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

No

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

Non disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 5: misure antincendio
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ECHA database on registered substances (<http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx>)
ECHA Classification and Labelling Inventory (http://echa.europa.eu/clp/c_l_inventory_en.asp)
GESTIS hazardous substances database of German Berufsgenossenschaften
(<http://www.dguv.de/ifa/Gefahrstoffdatenbanken/GESTIS-Stoffdatenbank/index-2.jsp>)

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Aerosol 1 - H222+H229
Skin Irrit. 2 - H315
STOT SE 2 - H336
Aquatic Chronic 2 - H411

Procedura di classificazione

Principio ponte "Aerosol"
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H220 Gas altamente infiammabile.
- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Ulteriori informazioni

Questo prodotto deve essere conservato, manipolato ed utilizzato secondo le norme di igiene, sicurezza e buona pratica industriale in conformità alle vigenti norme di legge.

Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze al momento dell'invio della presente scheda e servono esclusivamente per la descrizione del prodotto ai fini della sicurezza, senza rappresentare garanzia di specifiche proprietà.

In considerazione delle diverse modalità di impiego del nostro prodotto e delle interferenze con elementi da noi indipendenti, non si assumono responsabilità per le informazioni riportate.

Vi preghiamo di mantenere aggiornati i Vostri archivi e di mettere questa scheda a disposizione degli utilizzatori del prodotto. La presente scheda annulla e sostituisce ogni precedente edizione.

FENICE